L'orchestra va

Un cinema-teatro in zona Ticinese famoso nella Milano degli anni Trenta, oramai in stato di abbandono, è stato trasformato in un Auditorium tecnologicamente moderno e con strutture all'avanguardia.

Costruito alla fine degli anni '30 dall'architetto Alessandro Rimini, il cinema-teatro Massimo per molti anni è stato la sala cinematografica di riferimento per generazioni di milanesi. Dopo anni di abbandono è stato rilevato da Agostino Liuni, proprietario dell'omonima azienda - leader nel settore delle pavimentazioni resilienti, dei rivestimenti murali tecnici e delle rifiniture d'interni - che, attraverso l'immobiliare Rione San Gottardo, lo ha riportato in attività con una nuova veste e una nuova funzione.
L'obiettivo dei committenti è stato quello di ristrutturare il cinema utilizzando il meglio delle conoscenze e delle tecnologie esistenti, per realizzare una grande e modernissima sala per concerti in grado di ospitare un auditorium polifunzionale che, oltre ad accogliere in pianta stabile l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, potesse essere utilizzato anche come cinema e teatro.
La creazione dell'Auditorium Giuseppe Verdi è stata resa possibile anche grazie al contributo finanziario della Regione Lombardia-FRISL (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) che ha apprezzato l'alto livello culturale e sociale dell'iniziativa e ne ha favorito la realizzazione. Il progetto della struttura, che offre 1400 posti per gli spettatori, 120 per gli orchestrali e altri 100 per il coro, è stato affidato all'architetto Giancarlo Marzorati ed ha avuto come obiettivo la restituzione del vecchio cinema-teatro Massimo agli splendori di un tempo, senza dimenticare però la legislazione attuale per quello che riguarda il comfort, la sicurezza e l'accessibilità da parte dei disabili. Il lavoro iniziale ha visto la demolizione di tutti i rivestimenti fonoassorbenti, sia dalle pareti che dai soffitti, che non risultavano adatti alla nuova destinazione ad auditorium.
Infatti sale di questo tipo devono offrire superfici pochissimo assorbenti per consentire tempi di riverberazione del suono piuttosto lunghi senza l'aiuto di nessuna apparecchiatura elettronica.
La sala perciò è stata rivestita con pannelli in legno di faggio impiallacciato con legno di pero e il raggio di curvatura di

Foto 1. Il maestro Riccardo Chailly, direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi, durante un concerto all'Auditorium di Milano.

all'Auditorium

2

Foto 2. Le ali della galleria sovrastano la platea dell'Auditorium come nell'edificio originario. Il sottofondo dei pavimenti di questa parte dell'Auditorium è stato realizzato con TOPCEM e MAPECEM. Il pavimento poi è stato rivestito con parquet di rovere.

ogni elemento è stato studiato per garantire una diffusione ottimale del suono. Durante questa operazione è venuta alla luce una grande volta con delle capriate in cemento armato e proprietà e progettista hanno deciso di lasciarla a vista. Anche il palco è stato necessariamente riprogettato, visto che doveva ospitare un'orchestra sinfonica completa con il coro: il boccascena infatti è stato ampliato di 10 metri rispetto al precedente (arrivando così agli attuali 20 metri), operazione che ha richiesto la demolizione e la ricostruzione di tutta la struttura di sostegno. Questi lavori hanno reso necessaria la creazione di una trave in cemento armato a sostegno di boccascena e soffitto, operazione che ha comportato il sollevamento, grazie a dei martinetti idraulici, della copertura, poi riposizionata a lavoro ultimato. Insomma un cantiere dove uomini e mezzi sono stati impegnati al massimo e i materiali dovevano offrire un'alta qualità e ottime prestazioni. Per questo sono stati coinvolti nell'impresa i tecnici Mapei che hanno proposto alcuni prodotti di sicura efficacia come MAPECEM* e TOPCEM* per i sottofondi della platea e NIVORAPID* per la rasatura dei

3

pavimenti della galleria, dei camerini e degli uffici. Prima di posare il nuovo parquet nella platea, che presentava un particolare disegno "a cucchiaio", è stato necessario asportare quello vecchio e poi rifare il sottofondo con TOPCEM*, un legante idraulico per massetti a presa normale, alleggerito con l'aggiunta di Leca che si asciuga perfettamente, qualunque sia il suo spessore, in sette giorni.
E' stato poi eseguito un secondo sottofondo in MAPECEM*, sempre un legante idraulico ad asciugamento molto rapido (è pronto in 24 ore), ideale per la formazione di massetti su nuove e vecchie solette, su cui vengono posati pavimenti sensibili all'umidità. Dopo la completa asciugatura del fondo è stato posato il parquet in rovere su cui sono state imbullonate le poltroncine.
La rasatura cementizia tissotropica NIVORAPID* è stata utilizzata in galleria e nei camerini per risanare il sottofondo prima della posa di Wudawood, un particolare pavimento di Liuni, e negli uffici prima della posa della moquette. Questo prodotto di Mapei, ad asciugamento ultrarapido, è particolarmente indicato per ripristinare e livellare pavimenti e pareti quando i supporti devono essere rivestiti in tempi brevi.
Un lavoro ad alto livello per una sala dal futuro brillante.

Foto 3. Nella galleria è stato utilizzato NIVORAPID per livellare il sottofondo prima della posa del rivestimento.

**I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di resilienti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel cd "Mapei Global Infonet" e nel sito internet "www.mapei.com".*
***Mapecem:** legante idraulico speciale per massetti a presa e ad asciugamento rapido (24 ore).*
***Nivorapid:** rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido (4-6 ore).*
***Topcem:** legante idraulico speciale per massetti a presa normale e ad ascugamento veloce (7 giorni).*

SCHEDA TECNICA

Auditorium Giuseppe Verdi, Milano
Intervento: ripristino dei sottofondi di galleria, platea e uffici
Anno di intervento: 1999
Progettista: arch. Giancarlo Marzorati, Sesto S. Giovanni (MI)
Direzione dei lavori: arch. Enrico Favero
Rivestimenti e materiali di finitura: forniti da Liuni, Milano
Prodotti Mapei: MAPECEM, TOPCEM, NIVORAPID
Coordinamento Mapei: Stefano Pizzorno e Davide Ottolini